



SINDACATO NAZIONALE DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI

aderente alla Confprofessioni

Via Tommaso Campanella, 41- 00195 ROMA RM

tel – fax: 06.3973.2126 – cell. 339.4482.624

e-mail: singeop@libero.it

blog: www.geologi.it/singeop

Al Signor Ministro
dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
fax: 06-5728.8513

Roma, 28 Novembre 2011

Signor Ministro,

mi accingevo a scriverLe una lettera di felicitazioni per il prestigioso incarico che Le è stato conferito nella direzione politica del governo del Territorio e dell' Ambiente.

Fatalità ha voluto che un istante dopo il Suo insediamento al vertice del Ministero, di cui Lei è stato per lunghi anni autorevole Direttore Generale, un improvviso quanto intempestivo “acquazzone” si è rovesciato sui territori della provincia di Messina e in Calabria provocando ancora lutti e distruzione di beni patrimoniali.

Mi appare allora opportuno, Signor Ministro richiamare alla Sua attenzione quanto a Lei avrebbe dovuto essere notorio per dovere d'ufficio che lo “stato d'emergenza” in quei territori così come in quelli delle Province di Genova, La Spezia, nella Lunigiana, nelle Province di Lucca e Massa Carrara, e nell'Isola dell'Elba, nei territori della Regione Calabria, Basilicata era già stato dichiarato nei mesi e ancora negli anni scorsi, ad ogni inizio della stagione piovosa.

E questo “stato di emergenza” è stato reiterato nelle riunioni del C.d.M. del 21 e 25 novembre u.s.

Mi spiace, Signor Ministro, dover constatare che anche Lei, non appena insediato nella più alta carica politica del Ministero dell' Ambiente e del Territorio, sia stato contagiato dall'abusato luogo comune di improvvidi politicanti e abbia detto che ... lo Stato non abbandonerà i suoi concittadini, sarà sempre accanto a loro, non permetterà che simili eventi accadano mai più I responsabili saranno severamente puniti.

Ma spiace, e non soltanto a me, Signor Ministro, che Lei come i Suoi predecessori, anziché rivolgere l'attenzione a chi è tecnicamente e scientificamente in grado di mettere mano alla questione “dissesto idrogeologico”, “difesa del suolo”, “calamità naturali”, “eventi eccezionali” o come più facilmente vi aggrada chiamare questo ***tragico problema che ogni anno miete centinaia di vite umane, distrugge il patrimonio di una millenaria civiltà, sperpera le risorse di un Paese che e' ridotto allo strema dall'insipienza di un sistema politico corrotto e clientelare***, chiama in conclave, attorno a Sé, le Associazioni ambientaliste (Greenpeace, WWF, Italia Nostra, Lega Ambiente) come se queste istituzioni, sia pure con nobili intenti, fossero i portatori della conoscenza e della tecnica salvifica dal disastro territoriale e ambientale.

Signor Ministro, La invito a consultare, e confido che vorrà avere la volontà di dedicare qualche minuto del Suo tempo, la più documentazione che questo Sindacato dei Geologi Professionisti ha intrattenuto con il Suo predecessore On. Prestigiaco. Certamente troverà parecchi punti meritevoli di più approfondita attenzione solo che siano messi da parte, anacronistici, immotivati e irragionevoli pregiudizi.

Geol. dott. Andrea Maniscalco
Presidente